

## L'INCHIESTA SULLE DUE VITTIME

# Alpinisti morti sul Gran Sasso: c'è l'esposto alla Procura di Teramo

Presentato da un familiare: non è stato impedito l'accesso alla montagna

**Di Pangrazio:**  
«Ospedale, è il tempo della responsabilità»

**Tommaso Cotellessa**

AVEZZANO. Il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, dinanzi all'assenza di strumentazioni e supporti di prima necessità, alla mancanza del personale (medico e non), fino alla mancata sostituzione di ambulanze vecchie e rotte, ha invocato il tempo delle responsabilità. «Non si può più procrastinare. I cittadini marsicani vengono assaliti da angoscia quando devono recarsi nel nostro pronto soccorso per un'urgenza: sanno che lì troveranno ore interminabili di attesa, poco personale in servizio e posti letto deficitari. La riorganizzazione che è stata inaugurata a settembre 2023 mi dicono non essere del tutto funzionale: i pazienti continuano a stazionare ancora nei corridoi per mancanza di spazi adeguati, una situazione al limite della dignità». Un territorio come la Marsica, abitato da 140mila persone ed oltre 150mila utenti, si trova servito da un unico presidio ospedaliero, visti i depotenziamenti che sono avvenuti negli anni delle due strutture sanitarie di Pescara e di Tagliacozzo. «Fermo restando il mio sostegno alla esigenza espressa dalle municipalità di Pescara e Tagliacozzo di garantire un presidio di sanità pubblica efficiente sul posto, devo sottolineare quanto mi viene riportato sull'ospedale di Avezzano. In tutti questi mesi, il ventilatore (dispositivo salvavita) per il pronto soccorso non è ancora arrivato così come il nuovo ecografo, il potenziamento dell'organico è ad un punto di non ritorno e i 6 posti di sub-intensiva al primo piano non vengono utilizzati: i locali sono vuoti. Inoltre, dei 6 ventilatori presenti nella nostra tensostruttura, 4 sono stati portati via: dove sono finiti?». Sul saldo della mobilità attiva-passiva, il sindaco cita la grave situazione che sta vivendo da mesi la Casa di Cura Di Lorenzo: le ultime notizie non sono rassicuranti. «La "Di Lorenzo", anche in considerazione di quello che ha prodotto per la mobilità dei pazienti in Abruzzo, ha la necessità di continuare a lavorare nella serenità economica e con una reale prospettiva futura, avendo garantita la continuità aziendale». «Tra i corridoi di Pediatria, grandi assenti sono gli infermieri. Nel reparto di Ginecologia, dove ancora si attende l'arrivo dell'ecografo, mancano proprio i ginecologi. Infermieri mancano anche a Cardiologia. Al Cup non funziona uno dei monitor. Ci si assuma la madre di tutte le responsabilità: si lavori per la salute dei cittadini».

Lo aveva annunciato lo scorso dicembre e lo ha fatto. Il fratello di Luca Perazzini, uno dei due alpinisti morti nel fatale incidente sul Gran Sasso, ha presentato un esposto alla Procura di Teramo. Marco Perazzini, questo il suo nome, si è rivolto all'avvocata Francesca Giovanetti e al collega Luca Greco al fine di chiarire le circostanze del terribile incidente. Luca Perazzini e Cristian Gualdi,

rispettivamente di 42 e 48 anni e originari di Santarcangelo di Romagna, sono morti scivolando nella Valle dell'Inferno mentre percorrevano la Direttissima del Corno Grande, sul Gran Sasso. I corpi sono stati individuati il 27 dicembre a poca distanza l'uno dall'altro, a 2700 metri di quota e praticamente nello stesso luogo da cui, domenica 22 dicembre, era arrivato l'Sos. **Martina Colabianchi** segue a pagina 2

## Pescara, il Premio Setta dona monitor e carrello all'Oncoematologia pediatrica



Direttore, personale e Paolo Setta alla consegna del Premio (Chiavaroli a pagina 9)

## Carcere, al consiglio comunale la direttrice getta acqua sul fuoco

TERAMO. Consiglio comunale straordinario sul carcere di Castrogno, ieri mattina a Teramo, nell'aula magna del Parco della Scienza. Un'assise molto partecipata dal mondo politico regionale, compresi i parlamentari abruzzesi, sebbene sia stata notata l'assenza del Prefetto di Teramo e del Presidente della Regione Abruzzo. Particolarmente significativo l'intervento della direttrice del carcere di Castrogno, Maria Lucia Avvantaggiato, che ha voluto buttare acqua sul fuoco riguardo alla situazione carceraria teramana: quello di Castrogno

non è tra gli istituti di pena peggiori d'Italia. «La situazione è molto complessa ma non è corretto parlare di situazione allarmante. La situazione è complessa e, come tale, va gestita. Rispecchia le condizioni di tutti gli istituti penitenziari italiani. Mi dispiace dirlo, ma Teramo non ha l'esclusiva. Ho 35 anni sulle spalle e vi assicuro che quella di Teramo è una su cui si può lavorare, perchè ha delle grandissime potenzialità». Poi la replica ai sindacati: «Qui nessuno deve rinunciare alle ferie».

**Serena Suriani**

segue a pagina 6

## REGIONE

## Emergenza pediatri: tra un anno l'età media sarà di 70 anni

**Marco Giancarli**

L'Abruzzo rischia di avere nei prossimi anni un serio problema legato alla carenza di medici pediatri, un tema che riguarda l'intero Paese dove, secondo i dati forniti dalla Fondazione Gimbe, nel 2026 l'età media di questi professionisti sarà prossima ai 70 anni, ovvero alla pensione. Per questo diventa urgente per la Regione Abruzzo e per le Aziende Sanitarie Locali giocare d'anticipo e programmare un serio ricambio generazionale. A dirlo è il consigliere regionale del Partito democratico e presidente della Commissione vigilanza Sandro Mariani, il quale sottolinea l'importanza sempre più strategica di questi professionisti che stanno pian piano diminuendo. «Da padre di una figlia di appena 3 anni conosco il fondamentale ruolo di questi medici, quanto sia importante la loro presenza sul territorio per tanti genitori. Urge quindi affrontare questa situazione in maniera strutturale prima che diventi una vera e propria emergenza abruzzese». Nel Teramano, ad esempio, secondo Mariani, la problematica non riguarda solo le zone montane, ma colpisce anche la costa.

segue a pagina 3

## L'AQUILA

## Più soldi alla cultura: 27 enti dicono grazie alla Regione

**Martina Colabianchi**

Dalla Regione Abruzzo arrivano più fondi per la cultura. Le istituzioni culturali hanno espresso, infatti, in una nota congiunta, il loro apprezzamento per la seconda delibera annunciata, con cui, scrivono, «la Regione Abruzzo riporta in sicurezza i finanziamenti agli enti culturali regionali e, grazie al lavoro dell'Assessorato ai Beni e attività culturali e di spettacolo, il Furc, Fondo unico regionale per la cultura, aumenta di circa il 30% gli stanziamenti rispetto alle precedenti annualità». «Le istituzioni abruzzesi esprimono il loro apprezzamento per la serietà dell'assessore Santangelo che ha voluto mantenere l'impegno preso. Il finanziamento», concludono, «permetterà così di lavorare con più serenità». La nota è firmata da 27 enti.

segue a pagina 11